



**TORINO**  
FONDI PER LE RSA,  
UN IMPEGNO  
SENZA PRECEDENTI  
DELLA REGIONE  
PIEMONTE

Maglie a pagina 3

**NOVARA**  
IL RETTORE DEL  
POLITECNICO: «VERCELLI  
PUÒ DIVENTARE  
UN CENTRO DI STUDIO  
INTERNAZIONALE»

Servizio a pagina 9

**CUNEO**  
PUBBLICATO  
IL LIBRO  
«UN TEMPO,  
IN ALTA  
VAL TANARO»

Servizio a pagina 6

**GENOVA**  
FINITE LE FESTE  
NATALIZIE  
SULLE AUTOSTRADE  
RICOMINCIANO  
I CANTIERI

Servizio a pagina 11



# il Giornale del Piemonte e della Liguria



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 11 GENNAIO 2026

Anno XII numero 9

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

## GRANDI EVENTI

# TORINO RITROVA L'EMOZIONE OLIMPICA

Oggi il passaggio in città della Fiamma dei Giochi invernali di Milano Cortina 2026, esattamente vent'anni dopo quelli ospitati dal capoluogo piemontese. La partenza è alle ore 14.30 dallo stabilimento Stellantis

### LIGURIA

## E ieri il passaggio all'ospedale Gaslini

Un momento ricco di significato non solo sportivo, ma umano



GASLINI Di fianco ai tedorfi la sindaca salis e l'assessore Nicolò

Vittorio Magni

L'Istituto Giannina Gaslini ha ospitato una tappa del viaggio della Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026, diventando protagonista di un momento ricco di significato sportivo e umano. La Fondazione Milano Cortina 2026 ha scelto il Gaslini - primo ospedale pediatrico in Italia - come tappa simbolica della giornata, riconoscendo il valore dell'Istituto come realtà di riferimento nazionale (...)

Segue a pagina 11

### UNCEM

## Una proposta per vietare fiamme libere nei locali



Eliana Puccio

L'Uncem - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani ha inviato a tutti i sindaci e agli amministratori locali una bozza di ordinanza-tipo per vietare l'utilizzo di fiamme libere e articoli pirotecnici all'interno dei locali pubblici. Il provvedimento, redatto in linea con le indicazioni dell'Uncem nazionale, mira a prevenire incidenti legati a festeggiamenti ed eventi. L'iniziativa nasce a seguito della recente tragedia avvenuta a Crans-Montana, in Svizzera, dove l'uso di materiali infiammabili ha causato gravi conseguenze e decine di giovani vittime. Il documento punta a tutelare l'incolumità fisica della popolazione e a proteggere il patrimonio pubblico e privato dagli incendi.

■ A vent'anni esatti dai Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, oggi la città si prepara a rivivere una delle pagine più significative della propria storia recente con il passaggio della Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026, in pro-

gramma questo pomeriggio. Un evento fortemente simbolico che riaccende il legame profondo tra Torino e lo spirito olimpico, in vista dei XXV Giochi Olimpici Invernali.

Loredana Polito a pagina 5

### TORINO

## Sorveglianza speciale per autore di stalking



Felicia Bello

■ La Polizia di Stato ha proposto al Tribunale di Torino - Sezione Misure di Prevenzione - l'applicazione della Sorveglianza Speciale nei confronti di un cittadino italiano responsabile di reiterate condotte persecutorie ai danni di una giovane donna.

L'uomo, dopo aver eseguito gratuitamente alcuni lavori di manutenzione presso l'abitazione della vittima, aveva iniziato a manifestare avances di natura sessuale. A seguito del rifiuto ricevuto, aveva reagito mettendo in atto comportamenti ossessivi e controllanti: pedinamenti, continue telefonate - fino a 15 al giorno, anche in orario notturno - e minacce. In un'occasione si era anche appropriato del cane della donna, prelevandolo senza autorizzazione e costringendola a incontrarlo per ottenerne la restituzione. In tali circostanze, l'uomo si era presentato con un marsupio contenente un coltello.

Considerata la gravità dei fatti e i precedenti penali, il Tribunale di Torino ha accolto la proposta della Polizia, disponendo la Sorveglianza Speciale per quattro anni.

### EDITORIALE

#### CENTENARIO

## 1926: il Regime totalitario

di Aldo A. Mola

#### ATTENTATI E REPRESSIONE

■ Il 1926 segnò l'avvento del regime fascista, quello duro, a volto scoperto. Vari eventi scandirono quell'anno: la morte di Piero Gobetti a Parigi, il 15 febbraio; la carcerazione dello storico Gaetano Salvemini, collaboratore del "Non Mollare", e la condanna al confino di quanti, capitanati da Carlo Rosselli, con un motoscafo d'altura a dicembre portarono il prestigioso socialista riformista Filippo Turati da Savona alla Corsica: esule, poteva denunciare con minori rischi di Matteotti il liberticidario in corso in Italia. L'anno dopo morì a Cannes Giovanni Amendola, già aggredito da una squadraccia fascista, come altri liberali, democratici, repubblicani, socialisti, fascisti dissidenti e, s'intende, comunisti e massoni. Questi solo perché tali.

Le vittime più note dello squadristico saranno ricordate nel corso dell'anno. Probabilmente minor attenzione sarà invece dedicata a ciò che più conta: come, di mese in mese, il fascismo divenne regime dichiaratamente autoritario con l'obiettivo di ergersi a totalitario.

Per comprenderlo va detto, in premessa, che il passaggio dalla democrazia parlamentare al regime di partito unico avvenne tramite leggi, tutte approvate dalle Camere e pubblicate nella "Gazzetta Ufficiale". Va aggiunto che a creare il clima favorevole a Mussolini furono anche i quattro attentati alla sua vita perpetrati tra il 4 novembre 1925 e il 31 ottobre 1926. A poco vale osservare che l'autore del primo di essi, l'ex deputato socialista Tito Zaniboni, si condusse da sprovveduto; che l'irlandese Violet Gibson (il cui sparo ferì il duce al naso) passò per squilibrata e che la bomba a mano lanciata dall'anarchico Gino Lucetti colpì solo la vettura di Mussolini. L'esplosione ferì otto passanti. (...)

segue a pagina 8

### L'EMERGENZA

## Troppe aggressioni nel centro storico

Vittorio Magni

■ Non è allarmismo. Non è propaganda. E non è nemmeno «percezione». A certificare l'ennesimo episodio di violenza nel centro di Genova è un comunicato ufficiale dei Carabinieri, che nella mattinata del 9 gennaio hanno eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di due 19enni ritenuti responsabili di una rapina e di una tentata rapina avvenute lo scorso 6 dicembre all'interno del Winter Park. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i due giovani avrebbero dapprima sottratto 50 euro a un ragazzo, colpendolo al volto (...)

Segue a pagina 11

### SANITÀ

## Più tutele per chi salva vite

Bello a pagina 7

### NOVI LIGURE


## Pernigotti lancia il cioccolato gelato

Servizio a pagina 10

### IMPERIA

## Il teatro ricomincia da Ulisse

Servizio a pagina 14



**Sono 40.000  
le famiglie  
che ci hanno reso  
quelli che siamo.**

**Serena Scarafia**

*Presidente CDA,  
Giubileo s.r.l.*

Ph. Paolo Ranzani

## **27 anni di competenza e umanità al servizio delle famiglie.**

Onestà, presenza, professionalità e innovazione ci hanno permesso di crescere, senza mai perdere di vista la dimensione umana. Giubileo è un team di persone che si prende cura di altre persone. In questi anni abbiamo assistito oltre 40.000 famiglie, alleviando il peso di un momento già profondamente difficile. Con il nostro impegno abbiamo contribuito a rendere il settore più etico e trasparente. Questa è la ragione per cui, da 27 anni, rappresentiamo un punto di riferimento per chi si affida a noi.

**Per questo, oggi, siamo orgogliosi di metterci la faccia.**



**GIUBILEO**  
L'ARTE DELL'ULTIMO SALUTO

Marco Cortese

Centomilioni di euro destinati alle opere compensative legate alla linea ferroviaria Torino-Lione. È la cifra messa in campo dalla Regione Piemonte, come confermato dall'assessore alla Logistica e alle Infrastrutture strategiche Enrico Bussalino, intervenuto in seconda Commissione consiliare durante la presentazione del Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2026-2028 e del disegno di legge sul Bilancio di previsione 2026-2028.

«L'opera principale sta andando avanti - ha spiegato Bussalino - ma parallelamente procedono anche le opere compensative, che sono collegate al bilancio regionale con fondi dedicati, pari a circa 100 milioni di euro». Un impegno che, secondo l'assessore, si fonda su una «stretta collaborazione tra Regione, enti locali e Città metropolitana di Torino», chiamati a condividere scelte e priorità sui territori interessati dai cantieri della nuova infrastruttura ferroviaria.

Le opere compensative rappresentano da anni uno degli elementi più delicati e discussi del progetto Tav Torino-Lione: interventi pensati per mitigare l'impatto dei cantieri e restituire benefici

## ALTA VELOCITÀ

# Torino-Lione, 100 milioni per le opere compensative

## Il Piemonte accelera sulle infrastrutture strategiche legate alla Tav grazie alla collaborazione tra enti



concreti alle comunità locali, attraverso viabilità, riqualificazioni ambientali, infrastrutture pubbliche e servizi.

La conferma delle risorse, inserite nel bilancio pluriennale regionale, punta a dare

certezza finanziaria e continuità a interventi attesi da tempo, in un contesto in cui l'avanzamento dell'opera principale procede secondo il cronoprogramma condiviso con lo Stato e con i vari

partner internazionali.

Nel suo intervento, Bussalino ha allargato lo sguardo al quadro complessivo delle infrastrutture strategiche piemontesi, facendo il punto sui cantieri in corso, sulle opere

completate e sui progetti in fase avanzata. A partire dall'autostrada Asti-Cuneo, attesa da anni e ormai prossima al completamento, fino al Frejus, sia nella componente stradale che ferroviaria:

un'infrastruttura chiave per i collegamenti transalpini e per il traffico merci tra Italia e Francia.

Tra i dossier più rilevanti anche l'apertura del Colle di Tenda, destinata a migliorare i collegamenti con la Francia e a rafforzare l'accessibilità delle vallate alpine, e l'avanzamento del Terzo Valico dei Giovi, considerato uno snodo strategico per il sistema logistico del Nord Ovest. «Siamo arrivati al 95% delle lavorazioni», ha ricordato l'assessore, sottolineando come l'opera sia fondamentale per potenziare il collegamento ferroviario tra Piemonte e Liguria e ridurre i tempi di percorrenza verso i porti.

Sul fronte logistico, Bussalino ha richiamato anche il lavoro in corso sul retroporto di Alessandria e sulla Pedemontana di Biella, oltre all'attivazione della Zona logistica semplificata (Zls), inizialmente per i comuni dell'Alessandrino e successivamente estesa ad altri territori come Mondovì, Asti e ulteriori aree del Piemonte. Uno strumento che, secondo la Regione, può attrarre investimenti, semplificare le procedure e rafforzare la competitività del sistema produttivo locale, soprattutto in relazione ai flussi merci legati ai grandi corridoi europei.

Nel dibattito in Commissione non sono mancate le richieste di chiarimento da parte dell'opposizione. Il consigliere Domenico Ravetti (Pd) ha sollecitato approfondimenti sul settore logistico piemontese, sul coordinamento delle opere strategiche e sui rapporti con l'Autorità portuale di Genova, tema cruciale per l'integrazione tra infrastrutture ferroviarie, stradali e portuali.

Il parere consultivo favorevole espresso a maggioranza dalla Commissione sul Defr e sul bilancio pluriennale segna comunque un passaggio politico rilevante. Per la Regione Piemonte la sfida resta quella di tenere insieme grandi opere, sostenibilità territoriale e ricadute concrete per i cittadini: un equilibrio complesso, che passa anche dalla capacità di trasformare le opere compensative della Tav Torino-Lione in interventi visibili e utili per i territori coinvolti.

## UN IMPEGNO SENZA PRECEDENTI

# Rsa, scontro sui finanziamenti in Piemonte

## La Regione rivendica investimenti record e annuncia ulteriori nuove risorse per il 2026

Giovanna Maglie

Nel dibattito sempre più acceso sul futuro delle residenze sanitarie assistenziali, la Direzione Sanità della Regione Piemonte interviene con una presa di posizione netta, respingendo le accuse di sottofinanziamento avanzate da alcuni enti gestori e rivendicando un impegno economico senza precedenti a sostegno della residenzialità.

«Si comprendono le difficoltà che le strutture residenziali si trovano ad affrontare - chiarisce la Regione Piemonte in una nota - ma non corrisponde al vero quanto dichiarato oggi dai rappresentanti di alcuni enti gestori». Per 'amor di verità', sottolinea l'assessorato, è necessario ricordare come negli ultimi anni le Rsa piemontesi abbiano beneficiato di un incremento progressivo e strutturale di risorse

pubbliche.

I numeri, forniti dalla stessa Direzione Sanità, raccontano un percorso di crescita costante: dal 2019 a oggi, i finanziamenti regionali alle Rsa sono aumentati complessivamente di 54,2 milioni di euro. Se nel 2018 il bilancio destinato alle residenze per anziani ammontava a 268 milioni di euro, nel 2023 la cifra è salita a 300 milioni, per arrivare a 322,4 milioni nel 2024. Un incremento significativo che, secondo la Regione, smentisce la narrazione di un sistema lasciato senza risorse.

Particolarmente rilevante è l'aumento di 22,4 milioni di euro destinato ai soli gestori delle Rsa, che si aggiunge ai 15 milioni stanziati per altri ambiti delicati della residenzialità, come disabilità, salute mentale, dipendenze e minori. Complessivamente, la spesa regionale per la



residenzialità piemontese è cresciuta del 6% in un solo anno, passando dai 575 milioni del 2023 ai 611 milioni del 2024, in linea con quanto previsto dal Patto del Welfare regionale.

Un contesto che si inserisce

in una fase storica complessa per il settore. Secondo diversi rapporti nazionali e regionali, le Rsa si trovano oggi a fronteggiare l'aumento dei costi energetici, la carenza di personale sanitario e socio-sanitario, oltre

all'invecchiamento sempre più marcato della popolazione e una domanda assistenziale crescente e più complessa. In Piemonte, come nel resto d'Italia, le strutture chiedono da tempo un adeguamento delle rette e un maggiore sostegno pubblico per garantire standard assistenziali adeguati.

Per quest'anno, la Regione annuncia però una novità 'innovativa': l'introduzione di una misura aggiuntiva da 18 milioni di euro, autorizzata dalla Commissione Europea, che prevede un incremento ulteriore del 3% delle risorse a favore delle Rsa.

I fondi saranno legati all'attivazione di piani personalizzati di cura del paziente, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'assistenza e rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse.

Una misura nuova, afferma la Regione, che ha richiesto tempi di approfondimento e modalità operative complesse. In questi giorni le Asl stanno completando la registrazione sulla piattaforma dedicata e, entro la fine di gennaio, le strutture potranno vedersi riconosciute le risorse, già computabili nei bilanci 2025 grazie a una specifica autorizzazione della Direzione Sanità regionale.

Resta aperto il confronto con i gestori, che continuano a segnalare criticità operative e sostenibilità economica. Ma l'Amministrazione piemontese rivendica una strategia chiara: investire di più nella residenzialità, puntando non solo sull'aumento delle risorse, ma anche su modelli assistenziali più personalizzati e orientati alla qualità. Una sfida decisiva per il futuro dell'assistenza agli anziani e alle persone fragili in Piemonte.

## CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO PER ELKANN. PER LA DIFESA: ACCUSE INFONDATE

# L'ombra del processo sull'eredità dell'Avvocato

La Procura di Torino ha predisposto la richiesta di rinvio a giudizio per John Elkann e per il commercialista Gianluca Ferrero nell'ambito dell'inchiesta sull'eredità di Gianni Agnelli.

Si tratta di un passaggio definito come 'atto dovuto' dopo l'ordinanza del gip che, lo scorso dicembre, ha disposto l'imputazione coatta respingendo solo in parte la richiesta di archiviazione avanzata dai pubblici ministeri.

Al centro del fascicolo due capi d'accusa relativi a presunti illeciti fiscali che, secondo il giudice, non sarebbero assorbiti dal reato di truffa ipotizzato inizialmente dalla procura.

Una valutazione diversa da quella dei pm, che ora apre la strada



all'udienza preliminare. In quella sede, come evidenziano anche diverse ricostruzioni apparse sulle principali testate nazionali, la stessa Procura potrebbe tornare a chiedere il non luogo a procedere, qualora decidesse di non

discostarsi dall'impostazione originaria dell'inchiesta.

La difesa di Elkann ha già reagito con fermezza. «Si tratta di un atto ampiamente atteso dopo la decisione del gip, contro la quale abbiamo presentato ricorso in Cassazione», fanno sapere i legali dell'imprenditore. «Ribadiamo - aggiungono - che le accuse mosse a John Elkann sono del tutto prive di fondamento».

Un'indagine complessa e dal forte impatto simbolico, che intreccia diritto penale, profili fiscali e una delle eredità più rilevanti della storia industriale italiana, e che ora entra in una fase decisiva sul piano processuale.

Carlo Santori

## il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10  
Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI

PIEMONTE  
torino.gdp@gmail.com  
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it  
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:  
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10  
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA  
STRUMENTAZIONE  
CHIRURGIA ROBOTICA**  
per interventi  
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**ACCREDITATA  
DALLA REGIONE  
PIEMONTE  
TRA I CENTRI  
DI FASCIA A**

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
su **www.ccbra.it**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**

ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE

Loredana Polito

■ A vent'anni esatti dai Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, oggi la città si prepara a rivivere una delle pagine più significative della propria storia recente con il passaggio della Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026, in programma questo pomeriggio. Un evento fortemente simbolico che riaccende il legame profondo tra Torino e lo spirito olimpico, in vista dei XXV Giochi Olimpici Invernali che si svolgeranno dal 6 al 22 febbraio 2026.

Il ritorno della Fiamma Olimpica a Torino rappresenta un momento di grande valore identitario. Le Olimpiadi del 2006 hanno infatti segnato una svolta per la città, proiettandola sulla scena internazionale e lasciando un'eredità duratura fatta di infrastrutture, competenze organizzative e, soprattutto, di una nuova consapevolezza collettiva. Un patrimonio materiale e immateriale che ha rafforzato la vocazione sportiva di Torino e la sua capacità di accogliere e gestire grandi eventi di livello mondiale.

Accesa a Roma il 6 dicembre 2025, la Fiamma sta attraversando l'intero territorio nazionale in un viaggio lungo 63 giorni e oltre 12mila chilometri, toccando tutte le regioni italiane. Un percorso che coinvolge comunità, istituzioni e cittadini in un grande momento di partecipazione e festa collettiva, portando con sé i valori fondanti dello sport e dell'Olimpismo: pace, unità, inclusione, rispetto e speranza.

Il passaggio torinese avrà inizio alle ore 14.30 dall'area antistante lo stabilimento del Gruppo Stellantis di corso Agnelli,

## GRANDI EVENTI

# Torino ritrova l'emozione olimpica dopo vent'anni

*Oggi il passaggio in città della Fiamma dei Giochi invernali di Milano Cortina 2026 dalle ore 14.30*



L'arrivo della Fiamma in piazza Castello è previsto per le ore 19

luogo simbolico del passato industriale e della trasformazione urbana della città, e si spera anche del futuro. Da qui prenderà il via la staffetta, con un percorso di circa 11 chilometri che attraverserà alcuni dei luoghi più rappresentativi e suggestivi di Torino: da piazza Gran Madre alla Mole Antonelliana, dalle Porte Palatine a piazza della Repubblica, fino all'arrivo in piazza Castello, cuore storico

della città.

L'arrivo della Fiamma in piazza Castello, previsto per le ore 19, sarà preceduto, a partire dalle 17.30, da un grande momento di festa aperto alla cittadinanza. La piazza ospiterà stand, attività di animazione e iniziative di coinvolgimento del pubblico, pensate per accompagnare l'attesa e rendere l'evento un'occasione di condivisione per persone di tutte le età. Gra-

zie al contributo della Camera di commercio di Torino, saranno inoltre offerti vin brulè e cioccolata calda, a sottolineare il clima di accoglienza e convivialità.

Sul palco allestito in piazza Castello si rivivranno le emozioni di Torino 2006 attraverso la proiezione di immagini e video che raccontano i momenti più significativi di quell'esperienza olimpica. Interverranno alcuni protagonisti di quella stagione

straordinaria, tra cui l'allora sindaco di Torino Sergio Chiamparino e l'attuale sindaco Stefano Lo Russo. Ad accogliere la Fiamma saranno figure che hanno avuto un ruolo centrale nell'organizzazione e nel successo dei Giochi Olimpici e Paralimpici del 2006.

«Accogliere la fiaccola olimpica - ha dichiarato il sindaco della Città di Torino, Stefano Lo Russo - significa celebrare un anniversario che ha cambiato per sempre il volto della nostra città e, allo stesso tempo, guardare al futuro con fiducia. Vent'anni fa Torino seppe mostrarsi al mondo come una città capace di ospitare grandi eventi internazionali, unita da uno straordinario spirito di collaborazione. Ognuno di noi conserva il ricordo di quei giorni: l'impegno dei volontari, l'entusiasmo nelle piazze, la sensazione di essere parte di un momento unico. Rivivere oggi quell'atmosfera significa rinnovare quello spirito e quella capacità di fare squadra che continuano a rendere Torino una città viva, aperta e pronta ad affrontare le sfide globali».

Il passaggio della Fiamma Olimpica sarà dunque un'occasione per celebrare il passato, ma anche per valorizzare il pre-

sente e guardare al futuro. Nel corso del 2026, Torino ospiterà infatti numerosi eventi sportivi di rilievo nazionale e internazionale, resi possibili anche grazie agli impianti e alle infrastrutture realizzate in occasione delle Olimpiadi del 2006, che continuano a rappresentare un punto di forza per il territorio.

Tra le ore 18 e le 18.30 la fiamma olimpica passerà davanti alla Mole Antonelliana, sede del Museo Nazionale del Cinema, per poi arrivare in piazza Castello.

E proprio davanti al Museo Nazionale del Cinema ci sarà il 'bacio' delle torce con il cambio di testimone tra due tedefori: un momento molto suggestivo che ricorda quello di 20 anni fa, quando, in occasione delle Olimpiadi di Torino 2006, fu allora direttore del museo Alberto Barbera a portare la fiamma olimpica al Museo Nazionale del Cinema.

«È per noi un onore - affermano Enzo Ghigo e Carlo Chatrian, rispettivamente presidente e direttore del Museo Nazionale del Cinema - che la torcia delle Olimpiadi passi di nuovo davanti al Museo Nazionale del Cinema e alla Mole Antonelliana. Noi saremo lì con il Comitato di gestione del museo a rappresentare non solo l'istituzione, ma anche a rendere omaggio a uno degli eventi sportivi più importanti al mondo».

La cerimonia si concluderà alle ore 19.30 con l'accensione del braciere olimpico, gesto simbolico che suggerirà una giornata di festa e di memoria condivisa, rinnovando il legame tra il Comune di Torino e lo spirito olimpico e accompagnando la città verso i Giochi di Milano Cortina 2026.



## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

## La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

## Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

## I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917

■ «Un tempo, in Alta Val Tanaro - Folklore e tradizioni popolari di ieri, oggi e domani». Un nuovo titolo di editoria locale a cura di Giorgio Ferraris, con contributi di Giuseppe Carazzone, Giorgio Ferraris, Roberto Meriggio, Aligi Michelis, Ezio Michelis, Roberto Moriani e Gianmario Odello.

Il libro, pubblicato dalla casa editrice Araba Fenice, che propone un articolato percorso di approfondimento sulle tradizioni storiche e culturali dell'Alta Val Tanaro, territorio da sempre caratterizzato da una forte vocazione ai contatti e agli scambi. La strada che costeggia il fiume Tanaro, da Nucetto a Ormea, ha infatti rappresentato per secoli la principale via di collegamento tra la pianura cuneese e la Liguria di Ponente, favorendo l'incontro tra popolazioni, lingue e culture differenti e influenzando in modo significativo i modelli di vita locali. A partire dalla fine dell'Ottocento, la realizzazione della linea ferroviaria Ceva-Ormea ha ulteriormente contribuito allo sviluppo industriale e turistico dell'area, rafforzando i

## CULTURA

# Publicato il libro «Un tempo, in alta Val Tanaro»

*Il volume propone un articolato percorso di approfondimento sulle tradizioni storiche e culturali dell'Alta Val Tanaro*



collegamenti con il resto del Paese.

Nonostante queste aperture, i centri dell'Alta Val Tanaro hanno saputo conservare e tramandare un ricco patrimonio di tradizioni popolari, alcune di antichissima origine, altre riscoperte e valorizzate negli ultimi decenni. Tra queste, il volume documenta il Mortorio di Gressio, sacra rappresentazione della Passione di Cristo realizzata con continuità dalla metà del Settecento, e la danza armata del Bal do Sabre di Bagnasco, recuperata e mantenuta viva grazie all'impegno delle comunità locali.

A Ormea trovano spazio la tradizione delle "ghirlande" del Corpus Domini, le iniziative di valorizzazione del dialetto locale e la ricostituzione del gruppo carnevalesco degli "Aboi", che ha restituito vitalità a una manifestazione molto sentita fino agli anni Cinquanta del Novecento. A Nucetto viene inoltre raccontata l'esperienza del gruppo storico del Reggimento "La Marina", reparto dell'esercito piemontese del Settecento che reclutava giovani provenienti dalla valle.

Il volume dedica attenzione anche alla tradizione brigasca, strettamente connessa all'Alta Val Tanaro, documentata nei suoi aspetti linguistici, nei costumi, nella cucina e nelle danze, grazie al lavoro dell'Associazione A Vastera. Completano l'opera il racconto delle manifestazioni e degli incontri organizzati negli ultimi anni e una significativa documentazione storica sui costumi tradizionali dell'Alta Valle.

Con questa pubblicazione si è raccolto e messo a sistema un insieme rappresentativo di testimonianze sulle tradizioni e sui gruppi più significativi del territorio, il cui mantenimento e valorizzazione vedono impegnate amministrazioni e associazioni locali. Il volume è arricchito da un'ampia selezione di testi e immagini, offrendo al lettore uno strumento di conoscenza e approfondimento di grande valore storico e culturale.

La pubblicazione è stata realizzata con il contributo dell'Associazione Culturale Ulmeta e rientra, per le attività da essa coordinate, nell'Azione 2.3 del progetto Borghi e Castelli lungo la Ferrovia del Tanaro: recupero infrastrutture, rigenerazione culturale e sociale tra storia e paesaggio - PNRR - Missione 1 - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 2 - Investimento 2.1, finanziato dall'Unione Europea e promosso dal Ministero della Cultura nell'ambito dell'attrattività dei borghi storici - Performance artistiche, esposizioni e concerti: rappresentazione dei prodotti creati con residenze d'artista, workshop di musiche popolari, attività di storytelling, attività delle associazioni culturali locali».

16 GENNAIO

## Ceva: al Marengo «Buffoni all'inferno»

■ Primo appuntamento del 2026 per la stagione teatrale del Teatro Marengo. Venerdì 16 gennaio andrà in scena sul palco cebano "Buffoni all'inferno" di Stivalaccio Teatro, con Matteo Cremon, Michele Mori e Stefano Rota. I tre attori porteranno il pubblico in una discesa negli abissi del grottesco, tra maschere artigianali, comicità e satira pungente. Quando, a causa di un'epidemia mortale, l'Adè si riempie fino a risultare intasato di anime, Minosse si trova costretto a giudicare minuziosamente le singole colpe di ciascun possibile condannato agli inferi. È così che, dopo le lamentele e le rimostranze dei defunti in attesa di giudizio, Satana opta per uno sconto di pena nei confronti di tre buffoni, Zuan Polo, Domenico Tagliacalze e Pietro Gonnella, purché tornino a dedicarsi a ciò che facevano in vita: intrattenere gli astanti con leggerezza e risate. Cosa succederà ai tra "buffoni all'inferno"? La risposta si trova alla fine dello spettacolo, o meglio del percorso, un metaforico viaggio nell'aldilà per divertire e, al contempo, riflettere sulle colpe e sui peccati del nostro mondo.

Biglietti su Vivaticket oppure presso la biglietteria del Teatro Marengo la sera stessa dello spettacolo. La stagione teatrale proseguirà a febbraio con "Le fuggitive" e con "Arrivano i dunque". Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21.00.

## MADONNA DELL'OLMO

# Domani l'inaugurazione del nuovo micronido comunale

*I primi bambini verranno accolti a partire da martedì 13 gennaio*

■ Verrà inaugurato domani, alle 11:30, il nuovo micronido comunale di Madonna dell'Olmo, in via Granatieri di Sardegna 28/B. Negli ultimi giorni dell'anno sono stati infatti effettuati i sopralluoghi e le verifiche finali previsti dalla normativa per le nuove strutture, passaggi indispensabili per ottenere il via libera definitivo. In questi giorni sono stati invece ultimati il montaggio degli arredi e l'installazione delle attrezzature necessarie all'avvio del servizio: i primi bambini verranno infatti accolti a partire da martedì 13 gennaio.

Si tratta del secondo cantiere del Comune di Cuneo finanziato con i fondi PNRR che giunge a conclusione, dopo gli interventi di "Mobilità dolce e Scuola al centro" che hanno permesso la realizzazione di un'area giochi, strade e piazze scolastiche, collegamenti ci-



clabili e pedonalizzazioni, nei quartieri Donatello e Gramsci.

Il micronido va ad arricchire l'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, servendo in particolare l'oltre Stura, dove mancava una struttura comunale di questo tipo, a beneficio an-

che delle frazioni circostanti.

Il nuovo edificio accoglierà fino a un massimo di 24 bambini. Su un solo piano, ha una superficie lorda di circa 370 m<sup>2</sup>. La distribuzione degli spazi è stata organizzata secondo i principi della bioclimatica (le zone soggiorno sono collocate sul lato sud, in modo da avere una migliore esposizione solare, mentre i servizi generali sono sul lato nord), l'edificio rispetta la normativa Nzeb (con impatto ambientale quasi nullo, classe energetica A4). Bisognerà attendere la primavera per ultimare nel dettaglio l'area esterna della struttura, con la semina del manto erboso, la messa a dimora di alberi e aiuole, e l'installazione dell'arredamento esterno.

Il costo complessivo dell'intervento, dai muri agli arredi, è stato di 1.630.000 euro, di cui 1.370.000 euro finanziati dal PNRR.

## CONFAGRICOLTURA CUNEO

# A rischio recessione il comparto latte

■ Sotto la spinta di diversi fattori, il comparto lattiero caseario, in particolare quello piemontese, negli ultimi mesi è entrato in una fase di mercato particolarmente critica, con la caduta del prezzo del latte "spot", sceso a livello nazionale a 28-30 centesimi, e il rischio che il ribasso tocchi anche il rinnovo dei contratti scaduti, con la conseguenza di una crisi generalizzata dell'intero settore per lo squilibrio tra domanda e offerta. Confagricoltura Piemonte chiede all'assessore regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni la convocazione di un Tavolo della filiera latte, allargato alla componente industriale, per cercare un percorso che consenta di governare questa fase difficile.

In Piemonte gli allevamenti da latte sono circa 1.300 con quasi 230mila capi e la quota delle consegne di latte è pari al 9% del dato complessivo italiano. Il comparto si trova ora alle prese con "un'inversione della fase congiunturale che, tutto sommato, ha colto di sorpresa l'intero segmento produttivo: solo fino a qualche mese fa si registrava infatti una tendenza in crescita", fa notare Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo.

Si è creata una 'tempesta perfetta', con una serie di cause scatenanti che vanno dal calo dei consumi dei prodotti trasformati all'eccesso di offerta dovuto all'aumento della produzione di latte a livello mon-

diale, dalla svalutazione del dollaro all'incertezza legata all'applicazione dei dazi statunitensi, fino al ritiro di mercati strategici, come quello cinese; fattori che hanno portato a una decisa contrazione dell'export.

«La richiesta di un tavolo regionale rivolta all'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni va nella direzione di individuare tutti insieme un percorso per governare e regolare al meglio questa fase di mercato difficile, per evitare che il surplus di latte invenduto metta in crisi l'intero sistema produttivo e che si arrivi a prezzi anche inferiori ai costi di produzione», spiega il presidente della sezione Lattiero-Casearia di Confagricoltura Cuneo, Enrico Raccà. Come primo intervento, Confa-



agricoltura propone la moratoria sui mutui, ovvero la sospensione temporanea del pagamento delle rate, "per agevolare i tanti allevatori che, in questi ultimi anni, hanno investito nell'efficientamento della propria azienda».

# Sanità

OSPEDALE SANT'ANNA

## Il tumore silenzioso e la corsa contro il tempo

*A Torino intervento record su una donna con una massa ovarica di dimensioni eccezionali*

Elia Puccio

■ Non avvertiva dolore, non aveva segnali evidenti, non poteva immaginare ciò che stava crescendo silenziosamente dentro di lei. La diagnosi è arrivata solo quando il suo corpo ha iniziato improvvisamente a cedere. È la storia di una donna di 69 anni che, a metà dicembre, ha scoperto di essere affetta da una gigantesca neoplasia ovarica, di dimensioni paragonabili a quelle di una gravidanza a termine, associata a un secondo tumore intestinale.

Per mesi la cisti ovarica - un'enorme massa di circa 28 centimetri di diametro - è rimasta nascosta. Nessun dolore, nessun campanello d'allarme. Poi, all'improvviso, la situazione è precipitata: la compressione del colon da parte della massa e della lesione intestinale ha provocato sintomi acuti e una grave sofferenza intestinale, non più ignorabile.

È in quel momento che la paziente arriva all'attenzione dei sanitari della Città della Salute e della Scienza di Torino. Il caso viene preso in carico dalla Chirurgia Ginecologica Mininvasiva dell'Ospedale Sant'Anna, diretta dal Paolo Petruzzelli. I tempi sono strettissimi: le festività natalizie sono alle porte e la situazione clinica è estremamente complessa. Ma la risposta è immediata.

Vengono attivati in poche ore tutti gli strumenti aziendali dedicati ai pazienti oncologici: il Centro Accoglienza e Servizi e il Gruppo Interdisciplinare di Cura consentono di definire rapidamente inquadramento diagnostico, stadiazione e strategia terapeutica. Fondamentale, in questa fase, il contributo della Radiologia del Sant'Anna, che fornisce l'imaging preoperatorio indispensabile per affrontare un quadro clinico senza precedenti.

Il 23 dicembre scorso, a poche ore dalla vigilia di Natale, la donna entra in sala operatoria. L'intervento, affrontato in regime di urgenza nonostante le difficoltà logistiche del periodo festivo, dura circa sei ore, dalle ore 8.30 alle 14.30.

La gestione anestesiológica e rianimatoria è affidata all'équipe di Anestesia e Rianimazione, con un ruolo centrale svolto da Mariella Maio, affiancata da Milena Mortara e Mary Lo Cane, che seguono la paziente nelle



La foto dopo il complesso intervento chirurgico concluso con successo e, a lato, il tumore che è stato asportato

delicate fasi intraoperatorie, perioperatorie e nel successivo ricovero in terapia intensiva.

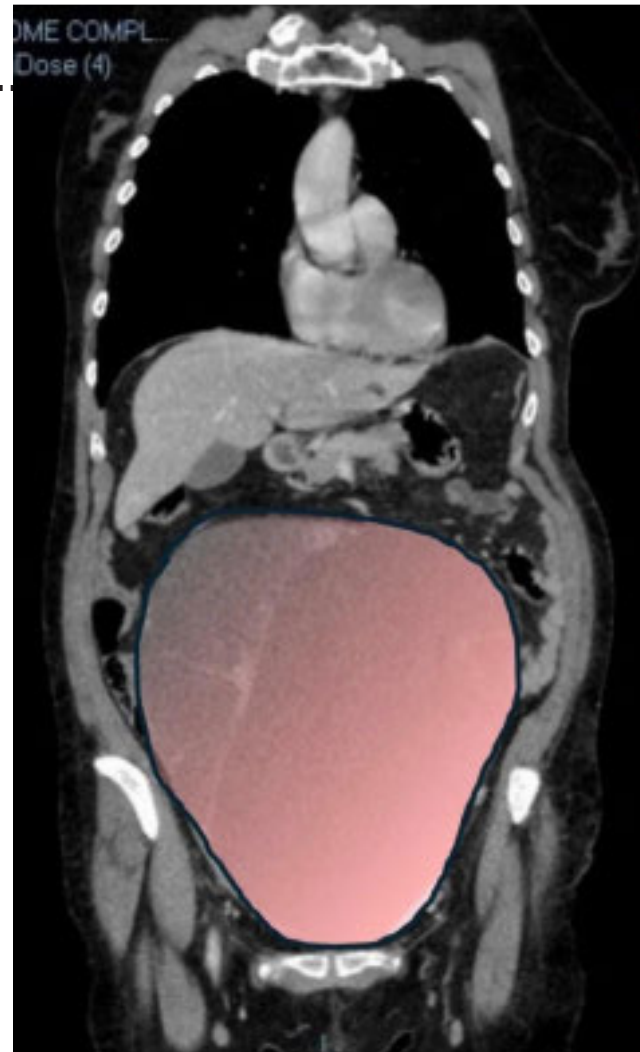
Durante l'intervento emerge tutta la gravità della situazione. La gigantesca neoplasia ovarica viene asportata: pesa circa sei chilogrammi e ha un volume paragonabile a quello di una gravidanza gemellare a termine. Ma la sfida più complessa riguarda l'intestino,

già in sofferenza.

Per affrontare l'emergenza viene coinvolta direttamente in sala operatoria Anna Opramolla, della Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Regina Margherita, che esegue una procedura endoscopica intraoperatoria decisiva.

Determinanti anche le ripetute consulenze intraoperatorie dell'Anatomia Patologica, coordinate da Mar-

gherita Goia, che confermano la natura neoplastica sia della massa ovarica sia della lesione del colon sigma, consentendo di orientare con precisione le scelte chirurgiche. A quel punto entra in campo la Chirurgia d'Urgenza dell'Ospedale Molinette, con Mauro Santarelli, che procede alla radicalizzazione sul versante intestinale, completando l'intervento in modo risolutivo.



Accanto ai professionisti coinvolti, ha avuto un ruolo centrale anche Michela Chiadò, operatrice senior della Chirurgia Mininvasiva, che ha seguito la paziente lungo tutto il percorso diagnostico-terapeutico, garantendo continuità assistenziale, insieme agli specializzandi, tra i quali Margherita Di Rienzo.

Un intervento che ha letteralmente salvato la vita alla donna, reso possibile da un lavoro corale e multidisciplinare. «Sono casi rari, ma emblematici - spiegano i professionisti coinvolti insieme al direttore sanitario di presidio Umberto Fiandra - perché dimostrano come tempestività, competenza e

lavoro di squadra possano fare la differenza anche in regime di urgenza».

Il dottor Petruzzelli definisce il caso un evento «normalmente eccezionale». Una storia di Natale vissuta in corsia, tra le luci della sala operatoria e decisioni cruciali, che ha permesso a una donna di tornare a guardare al futuro. Un esempio concreto di sanità pubblica che funziona, come sottolinea anche il direttore generale Livio Tranchida, ricordando come il vero valore aggiunto risieda nella possibilità di mettere in campo, contemporaneamente, tutte le competenze necessarie. Perché, anche nei giorni di festa, la cura non si ferma.

### SODDISFAZIONE DI NURSING UP

## Più tutele e risorse per chi salva vite

*Accordo in Piemonte, rivalutata l'indennità di pronto soccorso ed estesa al personale del 118*

Felicia Bello

■ Più risorse, più tutele e un segnale politico chiaro verso chi salva vite ogni giorno. È questo il significato dell'accordo regionale appena concluso in Piemonte sulla rivalutazione dell'indennità di pronto soccorso e sulla sua estensione al personale del sistema di urgenza-emergenza territoriale 118. Un'intesa che arriva in una fase cruciale per la sanità pubblica italiana, segnata da carenza di personale, aumento dei carichi di lavoro e crescente complessità clinica e sociale degli accessi in emergenza.

La Segreteria regionale di Nursing Up Piemonte ha comunicato la chiusura positiva della trattativa con Regione Piemonte, che ha portato alla definizione delle linee guida per il riparto delle risorse destinate all'indennità di pronto soccorso per il triennio 2024-2026, in attuazione del Ccnl del Comparto Sanità 2022-2024.

«Questo accordo rappresenta un riconoscimento concreto del lavoro dei professionisti in prima linea», ha spiegato Claudio Delli Carri, sottolineando come l'indennità non sia soltanto un incremento economico, ma anche uno strumento di valorizzazione e tutela per chi opera quotidianamente in contesti ad alto rischio clinico e organizzativo. Un elemento non secondario in una regione che, come molte altre in Italia, registra un costante aumento degli accessi al pronto soccorso, spesso legati all'invecchiamento della popolazione e alla difficoltà di accesso alle cure territoriali.



L'indennità, introdotta dalla Legge 234/2021, nasce proprio per compensare le condizioni particolarmente gravose del lavoro in emergenza-urgenza. Le successive norme nazionali hanno rafforzato l'impianto finanziario dello strumento, portando le risorse complessive a livello nazionale a 203 milioni di euro nel 2024, 238 milioni nel 2025 e 273 milioni a regime dal 2026. Per il Piemonte, le somme assegnate ammontano a oltre 16,8 milioni di euro nel 2024, quasi 19,8 milioni nel 2025 e più di 22,7 milioni dal 2026, comprensive anche degli oneri riflessi.

Un passaggio particolarmente rilevante dell'accordo riguarda l'estensione dell'indennità anche

al personale sanitario del Sest 118 impegnato in attività clinico-assistenziale, comprese le centrali operative e gli interventi su mezzi di soccorso terrestri e aerei. Una scelta che riconosce la continuità assistenziale tra il territorio e il pronto soccorso ospedaliero e che risponde a una richiesta avanzata da tempo dalle organizzazioni sindacali, alla luce dell'elevato livello di stress, responsabilità e rischio che caratterizza anche il lavoro dell'emergenza territoriale.

Secondo diverse analisi di settore, infatti, il personale dell'urgenza-emergenza è tra i più esposti a burnout, aggressioni e turnazioni gravose. In questo contesto, la rivalutazione economica dell'indennità e l'introduzione di criteri perequativi tra le aziende sanitarie rappresentano un tentativo concreto di rendere più attrattivi e sostenibili questi servizi, contrastando la fuga di professionisti verso altri ambiti o verso il settore privato.

«È un passo significativo verso una maggiore equità di trattamento», ribadisce Delli Carri, annunciando ulteriori comunicazioni sulle modalità applicative e sulle tempistiche di erogazione. L'accordo piemontese si inserisce così in un quadro nazionale di progressiva attenzione al lavoro in emergenza, dimostrando come il riconoscimento economico possa e debba andare di pari passo con politiche di tutela, sicurezza e valorizzazione professionale. Un segnale importante, in un momento in cui la tenuta del sistema di emergenza-urgenza è una delle sfide centrali per il futuro della sanità pubblica.



## UNIVERSITÀ

# «Vercelli può diventare un centro di studio internazionale»

*È emerso dall'incontro tra l'Amministrazione comunale e il rettore del Politecnico di Torino*

Il Sindaco di Vercelli, Roberto Scheda, e la Giunta hanno ricevuto il Rettore del Politecnico di Torino, l'ingegner Stefano Corgnati.

«Siamo lieti di accoglierla perché - ha detto il primo cittadino, anni fa, l'addio del Politecnico ha causato una ferita per la nostra città e il territorio». Corgnati, davanti all'Esecutivo, ha esordito così: «È un segno importante essere ricevuto da tutta la Giunta. È la dimo-

strazione di profonda stima da parte della città di Vercelli verso l'Ateneo che, oggi, rappresento. Il soggetto pubblico "Università" non può operare appieno se non si appoggia su costruito basato su formazione, ricerca e innovazione». Corgnati ha dunque evidenziato come «il Politecnico di Torino, insieme al sistema universitario, è chiamato a dialogare con i territori. Uno per la loro missione pubblica: l'ac-

cesso alla formazione di tanti giovani e alla valorizzazione dei loro talenti. Riferendomi poi al "rapporto Draghi", le Università sono i primi soggetti nella filiera dell'innovazione del mondo del lavoro».

Nel suo intervento Corgnati ha sottolineato come «gli studenti e i ricercatori scelgono il luogo dove studiare perché ha qualcosa di unico. È proprio l'essere unico permette di sviluppare ulteriori, e più appro-



L'Amministrazione comunale di Vercelli con il rettore del politecnico di Torino Stefano Corgnati

fonditi, ragionamenti». Il Rettore ha quindi spiegato che «l'acqua è la sfida del domani. Qui a Vercelli c'è il passato nonché

il futuro dell'acqua: per gli scopi agricoli, per la sua gestione, la sua distribuzione e infine la ripotabilizzazione. Quindi: è

naturale immaginare a Vercelli come il centro internazionale per lo studio dell'acqua».

Scheda ha quindi ha aggiunto: «Siamo felici del suo entusiasmo, Rettore, perché è pari al nostro. Ci sono tre componenti fondamentali per avviare questo percorso insieme. Il primo: i saperi del Politecnico sono totalmente complementari con l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro". I due atenei possono infatti camminare insieme per completare questo percorso da lei immaginato. Il secondo: Confindustria ci ha già dato il pieno appoggio. Infine: visto che l'acqua è al centro dell'attenzione, l'ingegneria idraulica del canale Cavour è unica al mondo».

## SANITÀ

## Da domani sarà attivo un nuovo Ambulatorio a Piedimulera nel Verbano

Da domani, lunedì 12 Gennaio, sarà attivo un nuovo Ambulatorio a Piedimulera in Via Boiti 1, messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, riservato ai cittadini sprovvisti di Medico di Assistenza Primaria (Medici di Famiglia) con la presenza di 3 Medici, ad accesso con prenotazione obbligatoria.

Il predetto Ambulatorio sarà aperto, previa prenotazione: il lunedì e il giovedì chiamando ai numeri 0323.541718 o 0323.541719 dalle ore 09.00 alle 20.00 nei giorni feriali; il mercoledì chiamando al numero 380.8641105 (dottor Damiano Delbarba).

Il sindaco di Piedimulera, Alessandro Lana, ha commen-



tato: «Questo è un primo importante passo per fornire un servizio ai cittadini rimasti senza Medico di Famiglia dopo il pensionamento dello scorso anno dei dottori Noce e Tonelli».

Il direttore generale dell'Asl Vco, Francesco Cattel, ha invece sottolineato: «L'attivazione del nuovo Ambulatorio a Piedimulera è uno degli obiettivi della Direzione Generale dell'Asl Vco per fronteggiare la problematica dei cittadini orfani di Medici di Assistenza Primaria in attesa che dalla graduatoria, predisposta dalla Regione Piemonte, possa arrivare qualche nuovo Medico di Famiglia da collocare nelle zone segnalate come carenti».

del Piemonte e della Liguria  
**il Giornale**

**ESCLUSIVISTI PER LA  
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

**ANNUNCI LEGALI      ASTE      APPALTI**

**BANDI DI CONCORSO FINANZIARI**

**RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE**

**POLO GRAFICO SPA!**



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

■ Arrivano nuovi prodotti di Signor Stefano, il brand di proprietà di Pernigotti Spa che propone semilavorati per le gelaterie artigianali. Il gruppo dolciario di Novi Ligure (Alessandria), controllato da JP Morgan Asset Management e Invitalia, presenterà infatti diverse novità in occasione del prossimo salone internazionale SIGEP World 2026, che si svolgerà dal 16 al 20 gennaio alla Fiera di Rimini. Innanzitutto, sarà lanciata un'esclusiva rivoluzionaria: si tratta di un innovativo preparato (in forma di "pepite") per la produzione del Cioccolato Gelato, un gusto di gelateria realizzato non con il cacao, ma direttamente con il cioccolato. Questo semilavorato, prodotto nello stabilimento novese di Pernigotti SpA, consentirà di ridurre notevolmente i tempi di produzione del gelato: è infatti sufficiente aggiungere solo latte o acqua calda alle "pepite" e procedere quindi con la mantecazione, ottenendo del gelato al cioccolato o al cioccolato fondente di altissima qualità.

Altre novità in arrivo per Signor Stefano sono nuovi semilavorati a base di frutta per le gelaterie artigianali e anche farciture per le pasticcerie. La linea di prodotti alla frutta comprende basi in polvere e creme ai gusti di fragola, melone, pesca, banana, cocco e mango, che vanno ad aggiungersi ai prodotti classici come la pasta nocciola e la pasta gianduia, con l'utilizzo solamente di nocciole italiane, e anche ai preparati per stracciatella e

## NOVI LIGURE

# Pernigotti lancia il cioccolato gelato di «Signor Stefano»

*Si tratta di un innovativo preparato per le gelaterie che non è a base di cacao, ma direttamente di cioccolato*



Il nuovo cioccolato gelato di «Signor Stefano»

pistacchio. I nuovi semilavorati per le pasticcerie, raggruppati nella nuova linea Golosina, riguardano invece la passata di albicocca e le creme ai gusti di nocciola & cacao e pistacchio, utilizzabili per le farciture di croissant, biscotti, crostate, sfo-

glie, lievitati e torte, sia prima che dopo il passaggio in forno. Queste novità porteranno il catalogo di Signor Stefano ad oltre 100 referenze, che saranno disponibili anche sul nuovo canale e-commerce. Tutti i nuovi prodotti verranno presentati

presso lo stand di Pernigotti Spa al SIGEP World 2026 (padiglione A5, postazione 187), dove ogni giorno alle ore 11 sarà anche possibile assistere ad una dimostrazione di maestri gelatieri ed assaggiare il nuovo Cioccolato Gelato e gli altri gelati realizzati con i prodotti Signor Stefano.

«Queste novità si inseriscono nel percorso di rilancio e di crescita che Pernigotti ha intrapreso, un percorso che oggi ci riporta, in modo naturale, nel mondo della gelateria con il brand Signor Stefano, un ambito che fa parte della nostra storia e del nostro futuro - ha dichiarato Francesco Pastore, amministratore delegato di Pernigotti Spa che ha aggiunto - Signor Stefano prende forma a Novi Ligure, nel cuore del sapere Pernigotti, dove tradizione, ricerca e cultura del gusto convivono ogni giorno. Con questo progetto, vogliamo dare il nostro contributo ad una grande storia collettiva: quella del gelato italiano, simbolo riconosciuto del Made in Italy nel mondo, espressione di creatività,

qualità e passione che appartengono al patrimonio del nostro Paese».

«Mi preme sottolineare il grande lavoro svolto da tutta la Divisione gelateria Signor Stefano, dal marketing alla ricerca e sviluppo, - ha sottolineato Gianluca Cazzulo, direttore commerciale di Pernigotti Spa, - che ha permesso, in così breve tempo, di completare la gamma con i semilavorati alla frutta e con la nuova linea Golosina per pasticceria, ma soprattutto con un processo di lavorazione ready-to-use per il Cioccolato Gelato, segno di autentica innovazione che consente di legare alle profonde radici della nostra tradizione una visione di futuro nitida ed innovativa. In questo primo anno dal lancio di Signor Stefano, abbiamo inoltre lavorato al completamento della struttura commerciale, proseguendo nella copertura del territorio nazionale e anche riattivando rapporti importanti con nostri importatori e clienti finali in vari Paesi europei, fino ad arrivare pure in Cina e Sud America».

## Casale Monferrato

## Biblioteca dei Ragazzi: gli appuntamenti di gennaio 2026

■ Con il nuovo anno riprendono le attività alla Biblioteca delle Ragazze e dei Ragazzi di Casale Monferrato con numerose iniziative rivolte ai più piccoli. Di seguito gli appuntamenti:

Martedì 13 gennaio e giovedì 29 gennaio alle 17 "Storie che scaldano", iniziativa del ciclo "Nati per leggere con i raccontastorie", offrirà l'opportunità di ascolto di nuove storie e racconti.

Giovedì 15 gennaio alle 17 "Spazio creatività", l'iniziativa di laboratori creativi con attività manuali, grazie a "I mesi dei piccoli", offrirà ai piccoli lettori l'opportunità di elaborare un album pronto a ospitare i ricordi fotografici per ogni mese del 2026.

Martedì 20 gennaio alle 17 sarà la volta del "Laboratorio orticolo" a cura di Giovanni Ganora con "Piante e frutti esotici" tratterà i questi vegetali che hanno origini remote e i loro frutti, con numerose nozioni e curiosità che daranno spazio anche a un'applicazione pratica finale.

Giovedì 22 gennaio, alle 17 un nuovo incontro del ciclo "Nati per leggere con i raccontastorie" che proporrà la presentazione del libro di Roberto Pedrola "Le Filafavole", esordio editoriale dell'autore che coinvolgerà i piccoli partecipanti con letture tratte dal libro.

Martedì 27 gennaio alle 17 avrà luogo un ulteriore appuntamento del ciclo "Nati per leggere con i raccontastorie", che proporrà le "Storie fuori dal comune di Pippi Calzelunghe".

Tutti gli eventi saranno a partecipazione gratuita.



# CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti [www.caligarispubblicita.com](http://www.caligarispubblicita.com) • [www.pubblicitaautobus.eu](http://www.pubblicitaautobus.eu)

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

**DAL 19 GENNAIO** Anche sulla A26 ripartiranno gli interventi

# Finite le feste, in autostrada ricominciano i cantieri

*Da domani lavori sull'A12 nei pressi di Recco e di Chiavari e sulla A7 al casello di Busalla*

■ Finite le festività natalizie ricominciano i cantieri sulle autostrade liguri. Da domani lungo i tratti gestiti da Aspi si ricomincerà a lavorare. Procrastinata invece di una settimana, con inizio lavori lunedì 19 gennaio, la chiusura dell'uscita della stazione di Chiavari per chi proviene da Livorno (con uscite alternative a Lavagna o Rapallo). La chiusura si rende necessaria per eseguire la prima fase di riqualifica delle barriere dell'intero svincolo che terminerà il 5 marzo.

Successivamente i lavori proseguiranno fino a settembre 2026 con cantierizzazioni che garantiranno l'uscita e l'entrata dalla stazione di Chiavari.

Sul resto della A12, saranno presenti altri due cantieri rilevanti: una deviazione di carreggiata per cinque giorni tra Nervi e Recco, per la-

vori di manutenzione nella galleria «Colle degli Ometti», in corrispondenza della quale la circolazione verrà garantita con una corsia per

senso di marcia.

Il cantiere verrà attivato lunedì 12 alle 12 e terminerà venerdì 16 gennaio alle 14. Il secondo cantiere prevede

una riduzione a una corsia tra Sestri Levante e Lavagna in direzione di Genova, con avvio sempre lunedì 12, per consentire l'esecuzione di

interventi di ammodernamento sugli impianti della galleria Santa Giulia.

Sulla A7 proseguono i lavori nelle gallerie Monreale, Giovi e Campora Nord e quelli di riqualifica delle barriere di sicurezza tra Ronco Scrivia e Busalla per l'esecuzione dei quali restano gli scambi di carreggiata, già attivi tra Bolzaneto e Busalla e tra Ronco Scrivia e Isola del Cantone.

Infine, sulla A26, i lavori di riqualifica delle barriere di sicurezza e di ammodernamento dei giunti nella zona di Masone e Ovada partiranno dal 19 gennaio, con cantieri che garantiranno due corsie per senso di marcia.

**Casella (Avs)**

## «Evitare i pedaggi con chiusure notturne»

■ «Sbarre alzate in caso di uscita obbligatoria dall'autostrada. È la nostra proposta per ridurre i disagi agli utenti delle autostrade liguri, già alle prese con una situazione drammatica, dove code e rallentamenti rendono gli spostamenti lunghi ed estenuanti. Le chiusure notturne delle autostrade per i cantieri sono un ulteriore disagio, che si somma alle riduzioni di corsie e agli scambi di carreggiata». Jan Casella, consigliere regionale di AVS, ha presentato un'interrogazione alla giunta Bucci per sollecitare un confronto con le concessionarie autostradali in modo da consentire l'uscita gratuita dei veicoli dai caselli in caso di chiusura notturna delle autostrade.

«Da gennaio ripartono i cantieri sulle autostrade liguri. Sono ormai sette anni che le nostre autostrade sono interessate da frequenti lavori di manutenzione, con pesanti contrattempi sulla viabilità. Da parte nostra, ribadiamo la richiesta di sconti sui pedaggi ed esenzioni totali nelle tratte interessate dagli interventi. Non si può considerare un'autostrada un collegamento dove si viaggia su un'unica corsia, spesso con forti rallentamenti per gli scambi di carreggiata. Ci auguriamo che le interruzioni si concludano rapidamente. Questa situazione rischia di compromettere l'intero settore turistico: i viaggiatori sono esasperati e il danno d'immagine sta assumendo proporzioni rilevanti», sottolinea Jan Casella.

«In caso di chiusura notturna di un tratto autostradale tra due caselli, il danno per gli utenti si moltiplica in modo esponenziale, rispetto ai già rilevanti disagi provocati da scambi di carreggiata e riduzioni di corsia. I tempi di percorrenza, in caso di chiusura notturna, registrano aumenti insostenibili. Gli utenti sono costretti a mettersi in coda per uscire dall'autostrada, con attese di decine di minuti prima di pagare il pedaggio, e devono poi percorrere chilometri di strade ordinarie, spesso dietro a mezzi pesanti e attraversando centri abitati, per poi rimettersi in coda per rientrare nel tracciato autostradale», ricorda il consigliere regionale di Avs. «Questo enorme disagio potrebbe essere parzialmente ridotto prevedendo, nei casi di uscita obbligatoria, il mantenimento delle sbarre alzate ai caselli, riducendo le code e compensando in parte gli utenti attraverso l'esenzione del pedaggio per la tratta già percorsa. Le chiusure notturne sono misure straordinarie: servono provvedimenti altrettanto straordinari per venire incontro alle esigenze degli utenti che sono costretti a uscire dall'autostrada di notte, prolungando notevolmente i tempi di percorrenza».



In caso di chiusure notturne per lavori possono crearsi disagi

**GLI INTERVENTI DELLE FORZE DELL'ORDINE CI SONO MA NON BASTANO**

## Centro storico, allarme aggressioni

*Individuati due 19enni che il 9 gennaio hanno picchiato e rapinato un coetaneo*

*segue dalla prima*

(...) e causandogli lesioni, per poi tentare una seconda rapina ai danni di un altro giovane.

Le indagini, condotte attraverso l'analisi delle immagini di videosorveglianza e la raccolta di testimonianze, hanno portato all'individuazione dei presunti responsabili, già noti alle forze dell'ordine, fermati nel centro storico e condotti nel carcere di Marassi.

Un intervento tempestivo, che dimostra ancora una volta l'impegno dell'Arma. Ma che arriva dopo l'ennesimo fatto grave. Perché quello del luna park non è un

caso isolato. Anzi. È solo uno dei tanti episodi che, dall'inizio dell'anno e anche prima, stanno alimentando un clima di crescente paura tra residenti e commercianti delle zone di via Gramsci, Darsena, via Prè e centro storico. Negli ultimi giorni si sono susseguite rapine con modalità sempre più aggressive: coltelli, pistole giocattolo prive di tappo rosso, gruppi di quattro o più giovani che accerchiano le vittime. In via Gramsci un uomo è stato minacciato e derubato di denaro e smartphone; due degli aggressori sono stati denunciati, uno dei quali risultato irregolare sul territorio nazionale, mentre un minore

è stato riconsegnato alla comunità che lo ospita. Le indagini proseguono per identificare gli altri complici e verificare collegamenti con ulteriori rapine avvenute nei giorni precedenti. Ma c'è di più.

Dai residenti della zona Darsena arrivano segnalazioni preoccupanti: bande di minori che si aggirano frequentemente tra il luna park e il porto, urlano, commettono furti, lanciano petardi contro i passanti, soprattutto nelle ore serali e durante la chiusura degli esercizi commerciali. Una presenza costante, non episodica, che rende il quartiere invivibile. E mentre la cronaca registra un

fatto dopo l'altro, dall'amministrazione comunale - guidata dalla sinistra - continua ad arrivare un messaggio rassicurante che stride con la realtà vissuta ogni giorno da chi abita queste strade. Si parla di percezione, di sensazioni, di allarme ingiustificato. Ma i comunicati delle forze dell'ordine raccontano un'altra verità. I cittadini sono esasperati. Denunciano da mesi una situazione che definiscono ormai intollerabile. C'è chi evita di uscire la sera, chi chiude prima il negozio, chi ha smesso di frequentare determinate zone. Non per paura indotta, ma per esperienza diretta. La sicurezza urbana non può essere ridotta a un dibattito ideologico. È un diritto. E quando i fatti si accumulano con questa frequenza, ignorarli o minimizzarli significa voltare le spalle a un'intera parte di città. Genova chiede risposte. E le chiede adesso.

**Vittorio Magni**

⇒ **I valori** dello sport e della solidarietà

*segue dalla prima*

(...) e internazionale nella cura dei bambini. La Fiamma Olimpica è il simbolo universale dei Giochi Olimpici ma non rappresenta solo lo sport, ma anche unità e speranza. Dopo l'accensione attraverso città, borghi, ospedali e luoghi simbolo del Paese, fino alla cerimonia di apertura dei Giochi. La fiamma illumina quindi un percorso che non è solo geografico, ma anche emotivo e sociale, trasmettendo valori di impegno, solidarietà e futuro.

«La scelta di portare la Fiamma Olimpica al Gaslini è per noi motivo di grande emozione e responsabilità - ha dichiarato il presidente dell'Istituto Gaslini, Edoardo Garrone - Accogliere la Fiamma Olimpica significa portare dentro il nostro ospedale un simbolo di bellezza speranza, e futuro, valori che ogni giorno accompagnano il percorso di cura dei nostri bambini e il lavoro di tutti gli operatori. È un momento che unisce sport, solidarietà e attenzione all'infanzia, e che resterà nella memoria della nostra comunità».

«La presenza della Fiamma Olimpica

## La Fiamma Olimpica passa anche dall'ospedale Gaslini

al Gaslini rappresenta un momento di grande valore simbolico. È il riconoscimento di un'eccellenza della sanità ligure e italiana, ma soprattutto un messaggio di speranza, forza e futuro rivolto ai bambini ricoverati, alle loro famiglie e a tutti gli operatori che ogni giorno lavorano con competenza e dedizione. Lo sport, come la sanità, è fatto di impegno, inclusione e capacità di guardare avanti, anche nelle situazioni più difficili». Così l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò sulla tappa del viaggio della Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026 all'Istituto Giannina Gaslini di Genova.

«Ringrazio Milano Cortina, l'Ospedale Gaslini e Vanni Oddera per aver regalato a tutti noi questo momento di profonda emozione. La fiamma olimpica non è solo un simbolo sportivo: è un segno di pace, solidarietà e speranza, capace di parlare a ogni persona, in ogni parte del mon-

do. Oggi questa speranza entra in un luogo speciale, dove ogni giorno medici, infermieri e operatori si prendono cura dei bambini e delle loro famiglie nei momenti più difficili. Qui, più che altrove, la fiamma ricorda che anche nelle prove più dure non si è soli. Le Olimpiadi e la fiaccola olimpica hanno da sempre il potere di unire comunità e popoli, andando oltre la competizione e oltre il gesto sportivo, per ricordarci ciò che ci rende davvero umani» ha sottolineato la sindaca Silvia Salis.

La Lanterna Olimpica è arrivata davanti all'ingresso del Padiglione 16, portata dall'Ambassador del Gaslini Vanni Oddera, che è entrato all'interno dell'Istituto attraversando l'atrio e il corridoio centrale dell'edificio e tutta la Piattaforma Neurogastro. Ad accoglierli, la sindaca di Genova Silvia Salis, l'assessore alla Sanità di Regione Liguria Massimo Nicolò, il direttore generale del dipartimento Sanità e Servi-

zi Sociali della Liguria Paolo Bordon, e un'ampia rappresentanza di operatori del Gaslini, a partire dai vertici: il presidente Edoardo Garrone, il direttore generale Renato Botti, la consigliera Marta Asquasciati, il direttore scientifico Angelo Ravelli, i primari Lino Nobili e Paolo Gandullia, tra i tanti presenti.

Nella sala giochi del reparto, le principesse della mototerapia hanno accolto e intrattenuto i piccoli pazienti con giochi e doni, fino all'arrivo di Vanni Oddera, che è entrato in moto portando la Lanterna Olimpica dentro il reparto.

Il viaggio della Fiamma Olimpica è poi iniziato nello spazio esterno di fronte al Padiglione 16: tra gli applausi dalla Lanterna è stata accesa la Torcia Olimpica, affidata ai due tefofori individuati dal Comitato Organizzatore, Gabriele Lanza, campione mondiale di hockey paralimpico ed ex paziente dell'Istituto Gaslini, e Giampiero Rondini. A turno, hanno portato la Fiamma lungo i viali dell'ospedale fino all'uscita lato mare (Padiglione 13), prima che la Fiamma proseguisse il suo viaggio verso il Ponente ligure.

**Vittorio Magni**

# Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;  
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo  
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011  
info@scccostruzioni.com  
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,  
B & M, Conicos, Garboli  
e dal 2009 S.C.C.

**VAL FONTANABUONA** Alla cerimonia presenti l'assessore Ferro, il sindaco Limoncini e il presidente Ivaldi

# Cicagna ha un rinnovato impianto sportivo

*Inaugurato ieri il «Roberto Piombo» dopo i lavori di riqualificazione da 537mila euro*

È stato inaugurato ieri mattina il rinnovato impianto sportivo «Roberto Piombo» nel Comune di Cicagna, in Val Fontanabuona. L'intervento di riqualificazione ha comportato un investimento complessivo di 537 mila euro, di cui 376 mila finanziati attraverso il Fondo Strategico Regionale. «L'adeguamento e la messa a norma dell'impianto sportivo «Roberto Piombo» rappresentavano un'opera attesa e strategica per la comunità locale e per le società sportive che quotidianamente utilizzano la struttura - spiega l'assessore allo Sport della Regione Liguria Simona Ferro -. Si tratta del primo impianto riqualificato e inaugurato nel 2026. Nel 2025, anno in cui la Liguria è stata Regione Europea dello Sport, abbiamo investito una cifra record pari a 11 milioni di euro per la riqualificazione degli impianti sportivi e la creazione di nuove aree attrezzate. Oggi raccogliamo i frutti di quegli investimenti, ma vogliamo consolidare queste buone pratiche e programmare un sistema sempre più efficace e strutturale, fondato su una stretta collaborazione con i Comuni. In tal senso, il percorso progettuale e realizzativo condiviso con il Comune di Cicagna rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione istituzionale e di corretta programmazione degli interventi sull'impiantistica sportiva». Nel dettaglio, i lavori hanno previsto la completa sostituzione del manto in erba ar-



L'assessore Simona Ferro con il sindaco Marco Limoncini

tificale del campo da calcio a 11, non più conforme ai requisiti prestazionali e di sicurezza stabiliti dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio - Lega Nazionale Dilettanti. L'intervento ha incluso il rifacimento integrale del sottotondo, del sistema di drenaggio e delle stratigrafie, con il rimodellamento del terreno di gioco secondo le pendenze regolamentari e il mantenimento delle quote necessarie per l'integrazione con il rettilineo della pista di atletica.

Contestualmente sono stati installati un nuovo impianto di irrigazione, porte regolamenta-

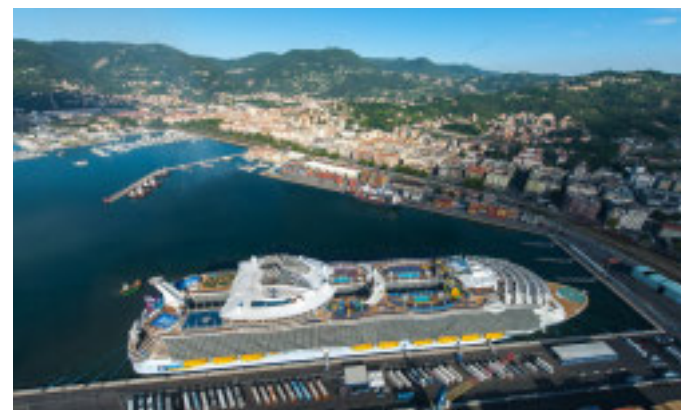
ri, panchine e tutte le attrezzature previste per l'omologazione dell'impianto. Il nuovo manto in erba sintetica, di ultima generazione e certificato secondo il Regolamento «Standard» della Lega Nazionale Dilettanti, garantisce migliori prestazioni tecniche, maggiore sicurezza per gli atleti e un utilizzo intensivo del campo durante tutto l'anno. Grazie alle nuove dimensioni dell'area di gioco (100 x 59 metri), l'impianto è idoneo alle competizioni fino alla categoria Eccellenza.

«Quest'opera - conclude l'assessore Ferro - restituisce alla comunità un impianto moderno,

funzionale e pienamente omologato, a servizio non solo dell'U.S. Calvarese 1923 ma di tutte le società sportive che gravitano attorno al «Roberto Piombo», oltre che dei tanti giovani impegnati nella scuola calcio e nelle attività di base. Un investimento che rafforza la funzione sociale, educativa e aggregativa del centro sportivo, punto di riferimento per Cicagna e per l'intera Val Fontanabuona». Oltre all'assessore erano presenti all'inaugurazione, fra gli altri, il presidente della Lnd-Figc Liguria Giulio Ivaldi e il sindaco di Cicagna Marco Limoncini.

## ECONOMIA

### La Spezia, concluso l'iter per la ZLS portuale



La conclusione dell'iter istitutivo della Zona Logistica Semplificata della Spezia è una notizia importantissima per la Liguria e per chi opera con i nostri porti. Un percorso amministrativo che ci ha visto da subito coinvolti con la stesura del Piano di Sviluppo Strategico e che ci vedrà presiedere, come avviene per la ZLS Genova, il comitato di indirizzo a cui parteciperanno anche i rappresentanti degli altri territori coinvolti», dichiara il consigliere regionale delegato allo Sviluppo economico Alessio Piana, commentando le parole odierne del ministro per gli Affari europei, Le Politiche di coesione e Pnrr Tommaso Foti.

La Zona Logistica Semplificata «Porto e Retroporto della Spezia» sarà operativa per 7 anni (più eventuali altri 7) e rappresenta uno strumento di accelerazione economica in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti grazie a semplificazioni amministrative e burocratiche. A queste opportunità potranno accedere le imprese rientranti nell'area individuata di 489 ettari e che comprende, oltre i comuni liguri di Arcola, Follo, La Spezia, Sarzana, Santo Stefano Magra e Vezzano Ligure, i siti retroportuali emiliani di Parma, Noceto, Medesano, Fidenza e Fontevivo.

MARTEDÌ 27 GENNAIO

*Orchestra*

MARCO & IL CLAN

**BALLANDO**  
*Le Cupole*

**TP**  
**TELECUPOLE**

**CENA  
CON MUSICA E BALLO  
IN DIRETTA DALLE 20.30**

**CONDUCONO  
SONIA DE CASTELLI  
& PIERO MONTANARO**

**STRADA REGIONALE 20  
CAVALLERMAGGIORE (CN)  
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333**



## TEATRO PUBBLICO LIGURE

# Il filosofo Regazzoni: «Siamo poveri di saper fare»

*Al Cavour di Imperia prosegue il progetto «Sulla scia di Ulisse» del regista Sergio Maifredi*

■ Il 2026 di Teatro Pubblico Ligure si apre «Sulla scia di Ulisse» al Teatro Cavour di Imperia, nuova rassegna che inizia mercoledì 14 gennaio nell'ambito de «Le parole volano», a cura di Corrado Bologna e Sergio Maifredi. «Il nostro progetto «Odissea un racconto mediterraneo» dichiara Sergio Maifredi, direttore artistico del Teatro Cavour di Imperia e di Teatro Pubblico Ligure - compie quindici anni. Il nostro ritorno, nostos, a Ulisse, a Omero è la nostra poetica: parole antiche per pensieri nuovi. Un ritornare per andare avanti. Ogni popolo, ogni individuo ha le parole a cui torna. A volte sono testi considerati sacri, a volte sono le parole di un padre, di una madre, di un nonno. Le parole di Ulisse, prima di Omero, con Omero e dopo Omero, sono le parole con cui l'Umanità ha costruito, laicamente, l'Uomo. Con le sue fragilità, col suo essere nudo e sporco di sale in ogni nascita o rinascita, con la dignità che gli va restituita, in ogni accoglienza, donandogli cibo e vesti prima ancora di conoscerne il nome. Apriamo quindi il 2026 con il progetto «Sulla scia di Ulisse» a Imperia, continueremo in tournée Italia con la Trilogia di Ulisse in «Aiace» e «Filottete» di Sofocle e in «Ecuba di Euripide», uniche tragedie in cui compare Ulisse come personaggio delle



tragedie classiche; e altri progetti sono in arrivo. Per dirla con le parole di Georges Simenon: la cosa migliore che si può dire a qualcuno sul Mediterraneo è di rileggersi l'Odissea». «Sulla scia di Ulisse» inizia con l'idea suggestiva di Ulisse come guida nell'epoca dell'intelligenza artificiale. Mercoledì 14 gennaio 2026, alle ore 18, nel Ridotto, il filosofo e scrittore Simone Regazzoni (nella foto di Max

Valle) è il protagonista di «Ulisse, filosofia dell'intelligenza pratica». «Nell'epoca in cui l'intelligenza artificiale ci dice tutto e sa tutto - è il punto di partenza di Regazzoni - che senso ha interrogarsi su un eroe omerico? Ha un senso ben preciso - è la risposta - perché Ulisse sapeva che c'è una differenza enorme tra sapere e saper fare. Il saper fare è l'intelligenza pratica per cui i greci avevano trovato un

nome preciso: metis. Il simbolo di metis era un animale oggi considerato tra i più intelligenti, il polpo. L'intelligenza pratica è un'intelligenza tentacolare in grado di misurarsi con la complessità della realtà, di cogliere l'attimo e prendere la giusta decisione. Oggi ne abbiamo un enorme bisogno perché siamo ricchi di sapere, ma molto poveri di saper fare. Ulisse può rappresentare per noi una guida in tempi complessi».

«Le parole volano/Sulla scia di Ulisse» prosegue al Teatro Cavour ogni mercoledì fino all'11 febbraio con l'intervento dello storico dell'arte Lauro Magnani su «Immagini per Ulisse» (28 gennaio), del regista Sergio Maifredi su «Il mio teatro sulla scia di Ulisse» (4 febbraio), per concludersi con il filologo Corrado Bologna e «Ulisse. Uno, nessuno e centomila» (11 febbraio).

«Le parole volano»: biglietti € 5 in vendita su [www.mailticket.it](http://www.mailticket.it) o in biglietteria. Ridotto a 3€ per gli abbonati del teatro in vendita solo in biglietteria. La biglietteria (via Felice Cascione 35, tel. 0183 1940197, mail [biglietteria@teatrocavour.it](mailto:biglietteria@teatrocavour.it)) è aperta dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 mercoledì anche dalle 17.30 alle 20. Bar del teatro e biglietteria aperti un'ora prima degli spettacoli. Aggiornamenti su [www.teatrocavour.it](http://www.teatrocavour.it)

## Turismo

## Imperia si promuove alla Fiera di Utrecht

■ Imperia si promuove alla Fiera internazionale del turismo Vakantiebeurs di Utrecht che si è aperta venerdì nella città dei Paesi Bassi e che si concluderà oggi.

«La partecipazione alla Fiera di Utrecht fa parte di un percorso di valorizzazione e posizionamento di Imperia nei contesti turistici europei a maggiore potenziale», spiega il sindaco Claudio Scajola.

Dall'apertura della rassegna secondo gli organizzatori emergono anche i primi riscontri positivi: allo stand della Regione Liguria c'è già stato un buon afflusso di visitatori, nonostante la difficoltà dei trasporti dovuta alla cancellazione di molti voli per i Paesi Bassi. La partecipazione di Imperia in Olanda assume un'importanza strategica - commenta l'assessore comunale al Turismo Gianmarco Oneglio -. È un'occasione per incontrare tour operator, buyer internazionali, agenzie di viaggio, aziende turistiche e media del settore, la Fiera nei Paesi Bassi offre l'opportunità di rafforzare il nostro posizionamento istituzionale e avviare relazioni professionali finalizzate allo sviluppo di future collaborazioni commerciali e progettuali. Dopo Utrecht Imperia sarà presente all'ITB di Berlino dal 3 al 5 marzo, altro appuntamento strategico per continuare a promuovere la destinazione Riviera sui mercati esteri soprattutto per il mercato outdoor».

## Tradizioni

## A Varcavello due giorni per far festa a San Mauro

Il borgo di Varcavello, frazione storica di Diano Castello, sta vivendo due giornate di festa in onore di San Mauro, proseguendo il programma di Natale Castello. La tradizione e la comunità sono al centro di questi appuntamenti che ogni anno richiamano residenti e visitatori, creando un ponte tra la storia del paese e l'energia del presente. Ieri alle 21, in piazza San Mauro è stato acceso il tradizionale falò. L'evento è stato accompagnato da musica dal vivo e cioccolata per tutti, grazie alla collaborazione della Protezione Civile locale. A rendere speciale la serata ci hanno pensato le note della Ekipage Jazz Ambassadors Dixie & Street Parade, band imperiese fondata nel 1979, che ha portato nelle strade il jazz tradizionale, il dixieland e le sonorità da parata, avvicinando la musica alla gente e creando un'atmosfera festosa e coinvolgente. Oggi la festa proseguirà con la Fiera di San Mauro, aperta dalle 10.30 alle 17.30, tra espositori, bancarelle e street food, insieme all'esposizione di auto storiche del Club 500 del Golfo Dianese. Nel pomeriggio, l'animazione per bambini e l'esibizione degli Sbandieratori e Musicisti Città di Ventimiglia aggiungeranno ritmo e colori alla piazza, mentre la Santa Messa e la processione ripercorreranno la storia religiosa della frazione, tra devozione e senso di comunità. Gli eventi di San Mauro chiudono il ricco calendario natalizio del borgo e delle sue frazioni, offrendo un'occasione per ritrovarsi, celebrare la tradizione e vivere la comunità in tutte le sue sfumature, tra musica, festa e identità culturale.

VM

## VENTIMIGLIA

## Parcheggio del Funtanin via conferenza dei servizi



■ A Ventimiglia è stata avviata la conferenza dei servizi per il parcheggio del Funtanin. Lo ha comunicato il sindaco Flavio Di Muro. «Avviare questo progetto in Conferenza dei Servizi significa dimostrare, ancora una volta, l'attenzione e l'importanza che questa Amministrazione attribuisce alle opere pubbliche. Non solo alle piccole manutenzioni, come il piano asfalti che stiamo predisponendo, ma anche alle grandi opere infrastrutturali, sfidanti e complesse, che richiedono investimenti significativi - dice - Progettare e realizzare grandi opere significa avere una visione del futuro, pensare alle prossime generazioni e cogliere nuove opportunità di sviluppo, anche turistico, per la nostra città. Significa dare una risposta concreta a una carenza cronica di posti a Ventimiglia Alta, in un contesto che sta già vivendo importanti trasformazioni: basti pensare alla nuova scuola ormai in fase di ultimazione.

È il segno di un'Amministrazione attenta alle nuove dinamiche dei flussi veicolari che si stanno creando e che continueranno a evolversi. Quando mi sono insediato come Sindaco, aprendo i «famosi cassetti», non ho trovato progetti di questa portata dedicati al centro storico. Siamo quindi partiti da zero. Un'opera pubblica richiede tempi e passaggi precisi: progettazione, validazione, ricerca dei finanziamenti, gara d'appalto e infine realizzazione».

## BORGHETTO SANTO SPIRITO E CALICE LIGURE

## I regali dei Nipoti di Babbo Natale

*Festa con i volontari della onlus «Un sorriso in più» per i nonni nelle Rsa*

■ Un cappello di lana, fiori da recapitare alle figlie, un pomeriggio in compagnia di un cane, una pizza al ristorante. Nelle residenze per anziani Sereni Orizzonti «Humanitas» di Borghetto Santo Spirito e «Villa Alfieri» di Calice Ligure, il progetto «Nipoti di Babbo Natale» - promosso dalla Onlus «Un sorriso in più» - ha dato vita a storie che raccontano bisogni diversi ma un unico desiderio comune: sentirsi parte del mondo, connessi con gli affetti e con la vita che continua. Alla residenza «Humanitas» di Borghetto, Rosina ha ricevuto un bel cappello di lana caldo e una sciarpa. Particolarmente toccante è anche la storia di Anna, che ha scelto di ribaltare la logica del dono: invece di chiedere qualcosa per sé, ha voluto fare recapitare fiori alle sue due figlie, accompagnati da un biglietto di auguri. Un desiderio che attraversa le mura della residenza per raggiungere chi ama, un modo per dire «ci sono ancora, penso a voi» a chi forse non può essere presente quanto vorrebbe. E poi c'è Giuseppe, detto Pino, conosciuto nella struttura per la sua voce squillante e la sua curio-



sità insaziabile. Ha chiesto un tablet per restare connesso con il mondo e «ampliare ancora di più il suo sapere». Stefano ha esaudito il desiderio, regalando a Pino non solo uno strumento tecnologico, ma una finestra aperta sul presente, la possibilità di continuare a imparare, scoprire, partecipare. Alla «Villa Alfieri» di Calice Ligure, le storie commuovono per la loro capacità di intercettare desideri profondi e autentici. Elvira, 93 anni, è diventata da poco bisnonna: un evento

che riempie di gioia ma che, dalla residenza, può sembrare lontano. Il suo desiderio? Un pensiero per la sua nipotina. Ha ricevuto un meraviglioso kit completo con bavaglino, calzini e body. Un dono che le permette di essere presente nella vita della bambina, di sentirsi ancora nonna attiva e partecipare. Rita invece ha sempre amato gli animali, una passione che la vita in residenza rischia di allontanare. Ha chiesto di poter passare una giornata in mezzo ai cani: la dog sitter Alessia non

solo ha accolto il desiderio, ma le ha portato uno dei suoi pelosi amici. Un pomeriggio che restituisce a Rita un pezzo della sua identità, la connessione con creature che ha sempre amato, la gioia semplice di una carezza su un manto caldo. E infine Giacomo, sempre attivo e vitale, che ha chiesto qualcosa di apparentemente banale ma profondamente significativo: mangiare una pizza al ristorante. Elisa e Mirko hanno realizzato il suo desiderio, regalandogli non solo un pasto, ma un momento di libertà e socialità fuori dalle routine della struttura. Il progetto «Nipoti di Babbo Natale» dimostra la sua forza nella capacità di ascolto personalizzato: non impone una visione unica dei bisogni degli anziani, ma riconosce che ciascuno porta con sé una storia, delle passioni, dei desideri legittimi che meritano attenzione. Ylenya, animatrice delle due strutture, ha coordinato con sensibilità ogni richiesta: un lavoro prezioso che trasforma desideri in realtà e che, soprattutto, restituisce agli ospiti la sensazione di essere ascoltati, visti, riconosciuti nella loro unicità.



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

# Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.  
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione  
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

[www.agrimontana.it](http://www.agrimontana.it)     agrimontana

Per saperne  
di più






Il documento  
che ti serve in  
pochi click

## Ricevi subito visure, certificati e documenti della Pubblica Amministrazione

✓ senza file    ✓ senza attese    ✓ consegna in tempi rapidi

Visuresmart.it è il portale unico specializzato nella fornitura telematica di visure e documenti per professionisti, aziende e persone fisiche. Offriamo una vasta serie di servizi semplificati facendo da tramite diretto con la Pubblica Amministrazione, la Camera di Commercio, il Tribunale e l'Anagrafe.

### I nostri servizi

Leader sul web nel recupero di qualsiasi visura, certificato e report.

- |                               |                                |
|-------------------------------|--------------------------------|
| • <b>Anagrafe</b>             | • <b>Tribunale</b>             |
| • <b>Catasto</b>              | • <b>PRA</b>                   |
| • <b>Rapporti informativi</b> | • <b>Agenzia delle Entrate</b> |
| • <b>Camera di Commercio</b>  | • <b>PEC</b>                   |

Veloce • Semplice • Affidabile

### Le nostre convenzioni



IC  
Istituto di Commercio



CITTA' DI TORINO



visuresmart.it

Inquadra il QR code e ricevi il documento di cui hai bisogno. →

Società a socio unico  
Sede legale: Via Bertola 2,  
10121 Torino (TO)

P.Iva: 12341450018  
Licenza SCIA prot. n. 45055  
del 30/09/2020



SERVIZIO CLIENTI  
info@visuresmart.it